

*Nicola Martini***Appunti dall'Inframezzo**

14.11.2021 - 07.01.2022

Il corpo di opere in Dyneema si basa su viscosità ed aderenza. Come nelle precedenti opere viene costruito un campo, un'interfaccia nella quale il lavoro possa accadere, con le sue regole e narrazioni intrinseche.

Due fogli di Dyneema (tessuto iperleggero e molto resistente) vengono soldati insieme con un nastro PSA, formando una sorta di sacco stagno, pronto per ricevere la soluzione liquida al suo interno.

Questo sistema è saldato ai lati ed al centro dal suo interno formando alcune tasche per intrappolare il materiale colato. La soluzione è composta da lattice liquido e grafite in polvere, una volta che la saldatura chimica del nastro è compiuta, il sacco viene tirato su di un telaio da pittura in alluminio. Il liquido interno tende a tirare, solidificandosi sfruttando la piccola quantità di aria rimasta. Tutte le tracce e i movimenti di questo processo sono in qualche modo stampati al suo interno e chiaramente visibili grazie al trasparenza del tessuto.

Nicola Martini (b. Florence, 1984) lives and works in Milan, IT.

Recent solo exhibitions: Appunti dall'Inframezzo, Clima, Milan (2021); And welded skin, Galerie Philipp Zollinger, Zurich (2020); Molten, DITTRICH & SCHLECHTRIEM, Berlin, Nicola Martini & Jacopo Menzani, Mega, Milan (2018); THE SOBER DAY, kaufmann repetto, New York (2015); Sippe, kaufmann repetto, Milan (2013); NERVO VAGO, curated by Alberto Salvadori, Museo Marino Marini, Florence (2012). Group exhibitions: 2020 Year of the rat, DITTRICH & SCHLECHTRIEM, Berlin (2020); Performativity, curated by Denis Isaia and Sara Enrico, Centrale Fies, Dro, #80 | #90, curated by Pier Paolo Pancotto, Villa Medici, Rome (2019); figure di spago. pratiche di narrazione, Fondazione Baruchello, Rome, Black Hole, Gamec, Bergamo, TBT (Turn Back Time), Magazzino Arte Moderna, Rome (2018); As If We Never Said Goodbye, Dittrich & Schlechtriem, Berlin, Lea Porsager, Gizela Mickiewicz, Nicola Martini, Galerie Rolando Anselmi, Berlin, Intuition, curated by Alex Vervoordt and Daniela Ferretti, Palazzo Fortuny, Venice (2017); A occhi chiusi, gli occhi sono straordinariamente aperti, curated by Luca lo Pinto, 16th Quadrennial, Rome, Art club #7 / memoires d'été curated by Pier Paolo Pancotto Accademia di Francia a Roma, Villa Medici, Rome; Il principio è solo e solo un centro spostato verso il centro, Bugada & Cargnel, Paris, Inside David's Thigh, curated by Nicola Martini, Roomservice, New York (2016).